

LA NUOVA

Nuova Sardegna



Vigili del fuoco, dimezzato il nucleo dei sommozzatori

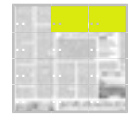
► SASSARI

«Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l'età media è vicina ai 50 anni) e demotivati. È il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che si ripercuote anche sulla Provincia di Sassari». Parole del segretario provinciale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo, che denuncia: «Alle carenze di organico si aggiungono poi tagli ai servizi specialistici».

Per Sassari è infatti previsto il dimezzamento di organico del Nucleo Sommozzatori, con piena contrarietà del Conapo. «Il ministero dell'interno ha ritenuto superflua la copertura notturna dei sommozzatori nel nord della Sardegna e – spiega Nurra – in caso di incidente, dato che non vi è nessun altro ente subacqueo nel territorio, la copertura viene garantita da Cagliari, una scelta scelerata, in quanto i tempi di intervento sarebbero incompatibili con il salvare vite umane visto che la Sardegna con i suoi circa 1880 km di coste è la più estesa d'Italia, così penaliz-

zando il nord dell'isola nei soccorsi subacquei. A questo si aggiunge la chiusura del distaccamento portuale di Olbia aggravato anche dalla riduzione degli specialisti nautici in servizio presso il distaccamento Porto Torres».

«Sembra superfluo sottolineare – ricorda il rappresentante sindacale – che il numero di passeggeri in transito nella città di Olbia a bordo dei traghetti e delle navi da crociera ne fa il principale scalo dell'isola e Porto Torres il principale per il transito merci. Con il nuovo piano del ministero dell'interno si è vista anche la chiusura del distaccamento di Bono, decretato nel 2006 ma mai attivato per mancanza di risorse umane, che costringe in caso di intervento l'invio di una squadra da Ozieri, con tempi di percorrenza oltre i 50 minuti (un eternità se si pensa ad un incendio o ad un incidente stradale). Di fronte a questi dati, giudichiamo scellerate le scelte attuate dal governo che sembra essere incurante dei problemi legati alla sicurezza del cittadino».



GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE

IL SINDACATO. La carenza del personale è in aumento perché su 10 pensionamenti, solo 5 sono le assunzioni

Sotto organico i Vigili del fuoco Lanciato l'allarme dal Conapo

●●● Sotto organico, mal retribuiti e in età avanzata: la media è di 50 anni. Il sindacato Conapo di Trapani fa la foto al Corpo dei vigili del fuoco e lancia l'allarme: la carenza di personale è destinata ad aumentare perché per ogni 10 pompieri che vanno in pensione ne vengono assunti solo cinque. «Siamo retribuiti – dice il segretario provinciale, Maurizio Scaramuzzino – molto meno dei colleghi di altri Corpi. Un divario che va dai 300 euro mensili nelle qualifiche più basse, fino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Il personale – aggiunge – vive questa

cosa come una ingiustizia considerata che il ministro Alfano continua a trattare diversamente i due Corpi preposti alla sicurezza dei cittadini: polizia e vigili del fuoco».

Ma non è tutto «perché adesso – puntualizzano Maurizio Scaramuzzino e Giampiero Randazzo vice segretario- si è aggiunto anche il grave problema dell'aumento dell'età media del personale operativo, causata dalla mancanza di assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall'elevazione dei requisiti d'accesso alla pensione». «Ciò – secondo i due rappresen-



«È BASSA ANCHE
LA RETRIBUZIONE
RISPETTO
AD ALTRI CORPI»

tanti sindacali – incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento, ma anche sugli infortuni su lavoro, che a livello nazionale stanno aumentando». Ed ancora: «nel nostro lavoro gli operativi possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 il fisico non risponde come a 30. Negli ultimi tempi tra colleghi ci sono stati anche numerosi malori sul lavoro e infarti, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'Interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma e quando ci infortuniamo dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi essere rimborsati dopo anni».

«Il Conapo – conclude Scaramuzzino – da tempo chiede uno sblocco del turn over, visto che cresce il numero di interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale». (LTO*)

L' Arena

il giornale di Verona

IL CASO. Si chiede l'intervento dei politici

Protesta dei sindacati «I vigili del fuoco sottopagati e vecchi»

Il Conapo: «Carenza di organico
E non abbiamo le visite mediche»

Sono abituati a lavorare sodo e a protestare poco. Ma stavolta il comunicato diramato dal Conapo, sindacato dei vigili del fuoco ha toni pesanti.

«Siamo in carenza di organico, con un'età media di 50 anni e demotivati. Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico», spiega Cristian Menini, il segretario provinciale del Conapo, «risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni dieci vigili che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni dieci. Oggi a livello nazionale mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%».

«Siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi, un divario», spiegano i sindacalisti del Conapo, «che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale vive questa cosa come un'ingiustizia delle istituzioni visto che il ministro Alfano continua a trattare diversamente i suoi due corpi prepo-

sti alla sicurezza dei cittadini, la polizia e i vigili del fuoco».

«A ciò si è aggiunto anche il grave problema dell'aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall'elevazione dei requisiti di accesso alla pensione».

«Nel nostro lavoro», ricorda Menini, «gli operativi possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per vederceci rimborsare dopo anni», quindi si chiede l'intervento dei politici. • A.V.



CORRIERE VITERBO

Vigili del fuoco *Daniele Sabatini (NCD) interviene dopo la denuncia del sindacalista*

“Ha ragione Cannone, è emergenza Ho scritto al Ministero dell’Interno”

► VITERBO

“Non è la prima volta - dichiara in una nota il capogruppo di Nuovo Centrodestra in Regione Lazio, Daniele Sabatini - che ci troviamo a raccogliere le rimostranze che provengono dai singoli distaccamenti sul territorio riguardo la difficile situazione in cui verte il corpo nazionale dei vigili del fuoco. La fotografia che viene fornita in questi giorni, a mezzo stampa, dal segretario provinciale del Conapo di Viterbo Gianluca Cannone - continua - per quanto riguarda la condizione del Corpo, nello specifico nella provincia viterbese, rispecchia di fatto la situazione nazionale”.

“Le carenze di organico, l’età media troppo alta del Corpo, il blocco del turnover, la mancanza di mezzi a disposizione dei vigili del fuoco, spesso desueti o fermi nelle officine per carenza di fon-



di per le riparazioni, sono solo alcune delle problematiche che continuiamo a riscontrare confrontandoci con il territorio”.

“Per questo - fa sapere Sabatini - abbia-

mo inviato una nota al Ministero dell’Interno nella quale chiediamo di mantenere alta l’attenzione sulle diverse problematiche che ci sono state segnalate e per valutare un piano di interventi concreto, con l’obiettivo di modernizzare e valorizzare il Corpo dei vigili del fuoco”.

“Questo perché - spiega l’esponente del Nuovo Centrodestra - la sicurezza dei cittadini deve restare un tema centrale dell’agenda politica a tutti i livelli istituzionali e non deve finire sotto i riflettori solo in occasione di eventi eccezionali, come avverrà per il Giubileo straordinario durante il quale verranno impiegate più risorse e verranno messi in campo più uomini, o per far fronte a calamità naturali, ma deve piuttosto - conclude la nota di Sabatini - essere una costante dell’attività politica durante tutto l’anno”.

Il Messaggero

direttore: Mario Orfeo



Pescia Romana quarto incendio in pochi giorni nelle campagne

MONTALTO

Di nuovo in fiamme le campagne di Pescia Romana, dopo gli incendi divampati nei giorni scorsi. Si fa strada il sospetto che gli episodi possano avere una natuta dolosa.

Il fuoco questa volta ha distrutto mezzo ettaro di sterpaglie e lambito un villino, del quale fortunatamente in quel momento i proprietari non erano in casa. L'allarme è scattato alle 14,20 di ieri nella località Poggio Cavallucchiario, un'area rurale di pregio in cui diversi agriturismo e aziende per l'allevamento di bestiame rappresentano il cuore della Maremma.

Sul posto sono intervenuti con un'autobotte i volontari del gruppo comunale di Protezione civile e una squadra dei vigili del fuoco, partita dal distaccamento di Tarquinia. Le fiamme sarebbero state viste diffondersi da un oliveto, trovando poi terreno e materiale fertile tra la vegetazione in un campo agricolo adiacente. Volontari e pompieri, per evitare che l'incendio si propagasse nelle campagne circostanti, hanno circoscritto le fiamme dall'estremità dell'area interessata, fino a completare le operazioni di bonifica (nella foto).

Le squadre hanno lavorato oltre due ore per la messa in sicurezza della zona. Sul posto anche i carabinieri della stazione locale, visto che questo divampato ieri è già il quarto incendio avvenuto in poco più di una settimana; e sempre nell'hinterland di Pescia Romana. Si pensa ad un'azione dolosa, considerando la vastità e la rapidità con cui si sono propagate le fiamme.

Intanto ieri il capogruppo di Nuovo Centrodestra alla Regione, Daniele Sabatini, ha inviato una nota al ministero dell'Interno «nella quale chiediamo di mantenere alta l'attenzione sulle problematiche segnalate e per un piano di interventi concreto, con l'obiettivo di modernizzare e valorizzare il corpo dei Vigili del fuoco». Sabatini fa riferimento alle proteste del segretario provinciale del Conapo, Gianluca Cannone, sulla situazione nella provincia viterbese «che rispecchia quella nazionale: carenze di organico, età media troppo alta del corpo, blocco del turnover, mancanza di mezzi a disposizione».

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA